

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 12.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

Traluce la solidarietà del blocco con le violenze fasciste

senso friulano della libertà

Nel pomeriggio di ieri entrava nel nostro gabinetto di Direzione un signore della Bassa e, senza premettere esordi, disse: «Sono stornacato del blocco. Le violenze di questi giorni mi hanno nauseato. Mi presento ad un candidato del P. I. perché desidero che venga a far propaganda nella mia plaga».

«Sono stornacato del blocco. Le violenze di questi giorni mi hanno nauseato. Mi presento ad un candidato del P. I. perché desidero che venga a far propaganda nella mia plaga».

«Sono stornacato del blocco. Le violenze di questi giorni mi hanno nauseato. Mi presento ad un candidato del P. I. perché desidero che venga a far propaganda nella mia plaga».

«Sono stornacato del blocco. Le violenze di questi giorni mi hanno nauseato. Mi presento ad un candidato del P. I. perché desidero che venga a far propaganda nella mia plaga».

«Sono stornacato del blocco. Le violenze di questi giorni mi hanno nauseato. Mi presento ad un candidato del P. I. perché desidero che venga a far propaganda nella mia plaga».

quali 5 vanno a beneficio del Comitato della Circostrizione elettorale Milano-Pavia e 5 a favore del Comitato Centrale.

I SOCI DEL RESTANTE DELLA LOMBARDIA, DEL VENETO E DELL'EMILIA, DEVONO VERSARCI lire 5 PER DIPENDENTE a favore del Comitato centrale. I versamenti devono essere fatti entro il 30 c. m.

NESSUNO DEVE RISPERSI DA QUESTO DOVERE.
Tutte le altre classi di industriali hanno già fatto i loro versamenti.

Vi faccio preghiera di avvertirmi e temporaneamente quali eventuali versamenti avete fatto ai comitati locali, per evitarvi oltre alla nostra, ulteriori richieste per il fondo generale.

Mi ritengo sicuro che nessuno vorrà disertare il campo della lotta, e con distinti saluti
Il pres. fto ADOLFO NORSA

nuove guerra all' libera fittanza con l'espressione «promovendo tutte le forme di compartecipazione». Si prospetta di aumentare il reddito della proprietà terriera a danno del lavoratore della terra con la seguente circolocuzione: «Riconoscimento della funzione sociale della proprietà, cosicché il profitto della stessa debba corrispondere al vantaggio sociale che concorre a creare».

Il che vuol dire che i proprietari mandano volentieri Cristofori alla Camera per ottenere una legge che aumenti il profitto delle loro terre.

Ed allora come potrà il contadino riuscire a divenir proprietario della terra che lavora? Vi risponde con un sarcasmo: «attraverso il risparmio fruttifero del lavoro stesso».

Impudenti! Ma chi ha uno spirito di risparmio più grezzo, quasi del contadino? E migliaia di famiglie contadine in centinaia di anni, con tutto il risparmio, non sono riuscite a comperare un palmo di terreno!

L'insinuare che i contadini non risparmiavano è una impudenza reazionaria. Impudenza folle in periodo elettorale.

Anzi del candidato Gasparotto! Il blocco ostenta i favori che il governo — debitore moroso verso il Friuli — gli fa.

Negano i diritti del cittadino

Il «Giornale Funebre» chiede chi io sia che oso andare dal questore.

Potrei rispondere che copro qualche carica pubblica, che dirigo il quotidiano locale più diffuso, il quotidiano del partito che nella provincia si dimostrò maggioranza a i comizi dell'ottobre scorso.

Potrei rispondere, altresì, che fu il questore a chiamarmi una volta — evidentemente il funzionario non chiede a mio riguardo: «Ma chi è?» — e che non chiese di me «Ma chi è?» — un inviato della popolazione di Passariano che mi pregò di presentarlo al prefetto o al questore.

Risponde invece che sono un semplice cittadino, che ha un'azienda industriale alla quale dei teppisti hanno appiccato l'altra notte un incendio, tosto scoperto e domato.

Vorreste voi, reazionari incancreniti, impedire al semplice cittadino di fornire alla polizia giudiziaria tutti gli elementi che ha per la scoperta d un delitto (art. 300 C. P.) tentato a suo danno?

la P. S. ha ritenuto prudente far vigilare la nostra sede ciò non significa che noi abbiamo paura. E se i teppisti se la prendono col nostro giornale vuol dire che siamo agli antipodi dei medesimi colla nostra «mansueta» campagna politica.

Ricordatevi di Caporetto!

Ricordatevi, elettori, di Caporetto! Caporetto vi è stato regalato — come dimostrò la Commissione d'inchiesta — dal regime di terrore del fascismo i cui rappresentanti li vedete nella lista del blocco!

Essudamento anticristiano

Da tutte le colonne bloccarde del «Giornale Funebre» e del «La Patria del Friuli» trasuda il carattere di odio a Cristo che ha il blocco.

Spigliamo: «Bolscevichi di Gesù — nere ai del corvo — l'organo dei preti —».

Omaggi avversari alla nostra lista

«La Patria del Friuli» afferma che l'on. Tovini — candidato degli amici bellunesi — valorizza la lista popolare.

l'omissione di quest'esortazione dei popolari: «Nemmeno rispondete alle provocazioni se non lo esige un dovere di difesa». Questo periodo è completamente esiliato dai bloccardi, i quali per resto hanno ricalcato parola per parola il manifesto popolare. L'omissione della frase caratterizza tutto l'abisso che esiste fra la concezione popolare e la bloccarda nei rapporti della vita pubblica.

Solidarietà del blocco col Fascio

Gli organi bloccardi lasciano traluce la loro solidarietà col Fascio anche nei riguardi del reato di Passariano, definito dal «Giornale Funebre» LEZIONE AMMONITRICE; EFFETTO DI UN PERIODO ECCEZIONALE.

Documenti sbugiardatori

Riceviamo solo ieri con la data e col timbro postale del 2 aprile, la seguente raccomandata:

Egregio Signor Direttore,
In risposta al N. 96 del giornale «La Patria del Friuli» 23 aprile dichiariamo:

Il giro elettorale dell'on. Fantoni

Ieri mercoledì l'on. Fantoni accompagnato da D. Ugo Masotti si portò a Buia, a Magnano, a Treppo Grande, a Vendoglio e a Cassacco.

I blocchi nazionali finanziati dal pescecane

Un documento)
Comitato Elettoriale Agrario del Collegio Udine-Balluno.
Egregio signore,
Dal Comitato Elettoriale Generale, siamo stati delegati a provvedere all'incasso dei contributi degli agricoltori, necessari al lavoro di preparazione per il successo che deve coronare la lista del blocco nazionale.

La lettera d'un Sindaco e il tricolore

Un sindaco del Friuli ha inviato al sottoprefetto del suo circondario una lettera, in cui, dopo aver detto che in guerra fu ferito due volte per la grandezza della patria, ed accennato alle imposizioni avvenute di esporre la bandiera tricolore per manifestazioni elettorali, conclude:

«Su questo municipio sventola la nostra bandiera in tutte le solenni ricorrenze e, se le superiori Autorità me lo consigliassero, sventolerebbe anche ogni giorno. Ma se altra gente verrà qui ad imporre partigianamente l'esposizione del tricolore, io saprò difendere con ogni mezzo la mia dignità di sindaco e l'onore di quella bandiera che sta al di sopra di ogni partito.

Confido pertanto che la S. V. III' ma vorrà compiacersi di ordinare che in tali possibili eventualità la forza pubblica faccia tutto il suo dovere».

La lettera d'un Sindaco e il tricolore

Un sindaco del Friuli ha inviato al sottoprefetto del suo circondario una lettera, in cui, dopo aver detto che in guerra fu ferito due volte per la grandezza della patria, ed accennato alle imposizioni avvenute di esporre la bandiera tricolore per manifestazioni elettorali, conclude:

«Su questo municipio sventola la nostra bandiera in tutte le solenni ricorrenze e, se le superiori Autorità me lo consigliassero, sventolerebbe anche ogni giorno. Ma se altra gente verrà qui ad imporre partigianamente l'esposizione del tricolore, io saprò difendere con ogni mezzo la mia dignità di sindaco e l'onore di quella bandiera che sta al di sopra di ogni partito.

Confido pertanto che la S. V. III' ma vorrà compiacersi di ordinare che in tali possibili eventualità la forza pubblica faccia tutto il suo dovere».

Il solo nome Ciriani?

Si scrivono da Chiusaforte:
I bloccardi qui hanno l'ordine di dare il voto preferenziale al solo Ciriani.

Ciò mi sorprende perchè aveva sentito dire come fra Ciriani e Mini sia stato convenuto di abbinarsi mutuamente i nomi in tutte le rispettive zone di influenza.

Ma saranno chiacchiere.
Alleanza dei socialisti? Chi?
Perchè propugniamo il rispetto delle pubbliche libertà, perchè siamo prudenti nell'esposizione dei fatti, perchè non possiamo nessuna versione senza prima esserne certi direttamente, il blocco ci accusa d'essere alleati coi socialisti.

Omaggi avversari alla nostra lista

«La Patria del Friuli» afferma che l'on. Tovini — candidato degli amici bellunesi — valorizza la lista popolare.

Grazie.
Dev'essere quindi quest'unico candidato estraneo al Friuli un ben eminente personaggio se riesce a valorizzare una lista in cui figurano Fantoni e Biavacchi, Selmi e Cossetтини, Tessitori e Coccolo, così noti, così apprezzati, così amati dal popolo friulano!

«La Patria del Friuli» non potendo altrimenti malignare sulla lista popolare — e il «Giornale Funebre» le tien borbore — si sfida a concludere che Tessitori e Coccolo sono inelleggibili.

Elettori friulani!

Ricordatevi che la lista del blocco è quella dei fascisti! Sul suo contrassegno c'è il fascio dei littori! Fra i suoi nomi c'è il candidato dei Fasci. Ricordate Manzano; ricordate Latisana. Ricordate, ricordate Passariano!

Elettori friulani!

Ricordatevi che la lista del blocco è quella dei fascisti! Sul suo contrassegno c'è il fascio dei littori! Fra i suoi nomi c'è il candidato dei Fasci. Ricordate Manzano; ricordate Latisana. Ricordate, ricordate Passariano!

Elettori friulani!

Ricordatevi che la lista del blocco è quella dei fascisti! Sul suo contrassegno c'è il fascio dei littori! Fra i suoi nomi c'è il candidato dei Fasci. Ricordate Manzano; ricordate Latisana. Ricordate, ricordate Passariano!

Elettori friulani!

Ricordatevi che la lista del blocco è quella dei fascisti! Sul suo contrassegno c'è il fascio dei littori! Fra i suoi nomi c'è il candidato dei Fasci. Ricordate Manzano; ricordate Latisana. Ricordate, ricordate Passariano!

Elettori friulani!

Ricordatevi che la lista del blocco è quella dei fascisti! Sul suo contrassegno c'è il fascio dei littori! Fra i suoi nomi c'è il candidato dei Fasci. Ricordate Manzano; ricordate Latisana. Ricordate, ricordate Passariano!

Elettori friulani!

Ricordatevi che la lista del blocco è quella dei fascisti! Sul suo contrassegno c'è il fascio dei littori! Fra i suoi nomi c'è il candidato dei Fasci. Ricordate Manzano; ricordate Latisana. Ricordate, ricordate Passariano!

Zona elettorale carnica

Baruffe in fiamma

Il pescecarnico tolmezzino a braccetto con la cricca massonica dopo laborioso sedute ha costituito il Comitato elettorale della difesa (leggi perdizione) nazionale.

Il povero avvocato Barbasetti che già si cullava nel sogno di esserne presidente in dolce connubio col famoso cavaliere Lino De Marchi fu messo invece a riposo — e così è costretto a ripetere il verso dantesco:

« Ah! dura terra... »
Anche al futuribile cavalier ex Sindaco Ciani sembra che qualche ambizioso giovinello gli abbia imposto delle cariche poco... allegre. Per esempio quella di pagare le spese dei banchetti elettorali.

La sorte di Barbasetti, De Marchi e Ciani toccò anche a qualche altro povero della borghesia tolmezzina. Ciò si deduce dalle esplosioni di ira e di rancore che si manifestano a vicenda quando credono che non vi siano avversari ad ascoltare.

Si grida soprattutto contro gli auto-candidati e gli auto-comitati e si vede di mal occhio l'intermissione di certi giovinelli nella cui mente autoincensata vagheggia l'idea di salire l'irata strada politica.

Avremo campo in quest'assillante vigilia elettorale di scoprire diversi altarini, mettendo in vista i relativi sacerdoti eroi.

Dissidi forti si notano nell'appoggiare o l'uno o l'altro candidato del blocco, trattandosi di battaglia non di ideologia di meschine rivendicazioni personali.

La campagna elettorale nel Bellunese

Propaganda nel Cadore

Il sig. Giuseppe Falco di Roma, laureando in legge, inviato in provincia dalla Direzione del Partito Pop. fece nei giorni scorsi un brillantissimo giro di propaganda nei paesi del Basso Cadore. A S. Vito, Borea, Cibiana e Valle, tenne conferenze private ai soci delle sezioni, a cui si erano uniti numerosi simpatizzanti.

A Venas tenne un comizio pubblico, illustrando il programma del Partito alla presenza di una folla immensa di elettori di ogni colore. Fu applauditissimo ed ebbe le congratulazioni degli stessi avversari.

A Domegge pure Comizio pubblico, con contraddittorio chiesto dai socialisti ed accordato e sostenuto brillantemente dal valoroso propagandista.

A Lozzo più di 200 persone intervennero alla conferenza che riportò un vero successo a confessione degli stessi avversari.

Ad Anronzo due importanti assemblee in Villagrande e in Villapiccola il 26 e 27 n. s.

Parlò pure a Calalzo, a Vigo, a Perarolo e Ospitale applauditissimo.

Nell'Agordino

Il propagandista dell'Unione del Lavoro, Ganz Antonio, girò tutti i paesi della Val del Biois e del Basso Agordino.

Tenne conferenze private a Falcade, Vallada, Forno di Canale, S. Tomaso e Cenebighe davanti a numerosi elettori generosi di applausi.

Parlò a Voltago, Gosaldo e Tiser stando ovunque un'ondata di entusiasmo per il Partito Popolare.

Il saluto dell'on. Tovini

Bellunese!

Quando don Luigi Sturzo, il Capo del Partito Popolare Italiano, e la nostra Direzione locale mi hanno offerto la candidatura del Collegio Udine-Belluno, ho misurato, in tutta la sua importanza, il significato di commovente solidarietà che caratterizzava quella proposta per me davvero immeritata.

Ond'è che ora nel presentarmi al vostro suffragio, sento tutta la responsabilità del patto, che annodo con voi, per assolvere il quale, confido, mi gioverà

Due ore di... attesa inutile

Un povero diavolo di carabinieri ieri fu costretto ad attendere sul ponte Tolmezzo-Casanova per oltre due ore l'automobile che conduceva il nostro propagandista Virginio Castellani.

E sapete perché?
Perché i soffiati del blocco avevano messo nella testa della cosiddetta benemerita il grillo che l'automobile girava senza le carte in regola.

Quel povero carabiniere costretto a fare la figura del fesso, col naso lungo, chiese scusa e se ne andò.

Si può essere più vili e più meschini dei signori della baraccata pescecarnica?

Per la verità

Virginio Castellani ci scrive da Tolmezzo pregandoci a segnalare al pubblico la mala fede del corrispondente del «Giornale Funebre» e da Forni di Sopra che vorrebbe attribuirgli una frase mai detta per il semplice fatto che mai parlò ne in comizi né in riunioni a Forni di Sopra.

Comizio elettorale a Bressa

COMIZIO ELETTORALE. — Martedì sera nel teatro dell'Asilo gramito di elettori parlarono D. Masotti e il candidato T. Tessitori. La folla plaudì calorosamente ai vibranti discorsi. Nessi incidenti salvo gli urli di un «biocchista» che non finiva mai di gridare viva l'Italia! quasi che l'Italia fosse tuttora nella sua gola. Invitato ai contraddittorio credette più igienico squagliarsi fra i salaci commenti del popolo sano e laborioso di Bressa.

L'on. Tovini al Congresso della «Tommaseo»

Al congresso provinciale dell'associazione Magistrale «Niccolò Tommaseo» fu invitato dalla presidenza anche il nostro candidato on. Tovini, che pronunciò un elevato discorso, illustrando le finalità economiche e morali dell'associazione.

I congressisti fecero una entusiastica dimostrazione di stima all'ex presidente della «Niccolò Tommaseo».

Una Enciclica del Santo Padre per il Centenario Dantesco

ROMA 4. — Il Santo Padre ha pubblicato in data 30 aprile una enciclica diretta ai professori ed alunni di letteratura degli Istituti cattolici per il 6.º Centenario dalla morte di Dante Alighieri.

Il documento pontificio comincia con la parola: «In praecleara Summorum». Dal Pontefice il Poeta è considerato e proclamato il più eloquente campione ed annunciatore della Cristiana Sapienza. «Quanto più lo amerete — Egli dice — tanto più avvicinerete l'animo vostro allo splendore della verità e sarete più saldamente confortati nell'omaggio verso la Santa Sede».

La Chiesa Madre riconosce con particolare diritto l'Alighieri come suo figlio. Infatti il Poeta fu strettamente congiunto alla Cattedra di Pietro e ciò mosse soprattutto il Pontefice a scrivere il documento.

DANTE E IL DOGMA

Fra la grande moltitudine di scuole filosofiche, che al suo tempo fiorivano, Dante seguì di preferenza Tommaso D'Aquino e sotto il magistero dell'Angelico apprese quasi tutto lo scibile e si approfondì nelle Sacre Scritture e nelle opere dei Padri. Da questi fondamenti egli trasse argomento al suo grande poema.

Questo, mentre rivela la incredibile grandezza ed acutezza del suo ingegno, dimostra quanta forza a lui venisse dalla Fede Divina e quanto vantaggio da essa trasse tutta l'opera sua. La sua «Commedia» infatti appellata «Divina» attraverso le molteplici immagini, tende al fine di esaltare la Giustizia e la Provvidenza di Dio, il quale governa il mondo così nel corso del tempo come nell'eternità e dà agli uomini il premio e la pena a seconda dei loro meriti.

Così in quelle pagine rifugono e l'augusta Trinità del Dio-Uomo, la Redenzione del genere umano operata dal Verbo Divino e la dolcezza infinita della celeste Regina e la suprema beatitudine degli Angeli e degli uomini. A queste celesti visioni si oppone lo spettacolo delle paure infernali mentre tra i due estremi appaiono le anime che dopo l'espiazione attendono la beatitudine della Patria eterna.

Che se il processo dei tempi ha dimostrato l'insussistenza dei sistemi scientifici sui quali la concezione dantesca era fondata, permane nonostante il principio fondamentale dal quale muoveva il pensiero del Poeta, la sapienza cioè e la bontà di Dio che ogni cosa governa e la gloria di Lui che «per l'universo penetra o risplende».

DANTE MAESTRO

Il documento pontificio passa quindi a enumerare i principali insegnamenti che da essa gli uomini possono ritrarre. E con larghissime citazioni tolte non solo alla Divina Commedia ma anche al «De Monarchia» e alle «Epistole», l'enciclica ricorda le testimonianze dantesche sull'«ossequio dovuto dagli uomini alle Sacre Scritture, sulla Divina Ispirazione di queste, sul fine della vita che solo da Cristo «via, verità, vita» si può conoscere con certezza nella autorità dei Concilii e dei Padri.

Che da quelle appunto l'Alighieri trasse l'autorità della Chiesa Cattolica e la potestà del Romano Pontefice è dimostrato dall'energico avvertimento ai cristiani di tenersi paghi della guida del Vecchio e del Nuovo Testamento e del «Pastore della Chiesa». Perciò egli con accese parole di fede, deplorava le defezioni dell'«ovile di salute» invocava i Cardinali italiani chiamandoli a pietà di Roma deserta ed abbandonata diceva la Chiesa Madre piissima sposa del Crocifisso e proclamava Pietro maestro infallibile della verità rivelata da Dio.

Perciò ancora, per quanto egli ritenga che la potestà imperiale abbia origine da Dio, soggiunge che questa autorità non deve intendersi nel senso che il Principe civile sia per qualche parte indipendente dalla autorità del Pontefice Romano.

Toccato poi il Papa sulle accuse rivolte da Dante ad alcuni Sommi Pontefici e spiegate le circostanze di fatti e di tempi che lo spinsero a farle e come queste non vogliono dire nel Poeta mancanza di devozione verso la Santa Sede, chiude accennando alla

OPPORTUNITÀ DELLA COMMEMORAZIONE

Poeta grande e poeta cristiano, anzi per questo grande. «Voglia Iddio — dice, il Pontefice — che questa sesta celebrazione abbia per risultato che ovunque si continuino gli studi

onore e divenga egli stesso maestro di letterati e Dante sia tenuto nel debito onore e divenga egli stesso maestro di cristiana dottrina. E voi tutti che avete la forza di seguire il corso letterario sotto la guida della Chiesa, amate ed abbiate caro il Poeta, che non dubitiamo di proclamare il più eloquente campione ed annunciatore della Cristiana Sapienza».

Un discorso del Ministro della Guerra

Napoli, 3 maggio
(L. C.) Giovedì corr., festa dell'Ascensione, alle ore 10.30, nel R. Politeama Giacosa S. E. il barone Giulio Rodinò ministro della guerra e candidato del P. P. I. parlò agli elettori.

L'attesa è vivissima perché Giulio Rodinò il battagliero, autorevole milito, del P. P. che nel volger di poco tempo ha raggiunto i più alti gradi della politica, gode le più grandi simpatie da tutta la cittadinanza senza distinzione di partiti.

Il miliardo tedesco

PARIGI, 4. — Sono state rese pubbliche le lettere scambiate fra la Germania e gli Alleati circa le riparazioni. In quella tedesca del 29 aprile la Germania dichiara di essere pronta a mettere subito a disposizione della commissione delle riparazioni la somma di un miliardo di marchi oro nel modo seguente.

A) 150 milioni di marchi oro sotto forma di oro argenteo e titoli.

B) 850 milioni di marchi oro con tratti sul tesoro che saranno al più tardi pagate nei tre mesi con titoli provenienti da valori esteri.

Questa risposta era evidentemente in contrasto con l'art. 235 del trattato di Versailles ed era un tentare dilazioni dopo la notificazione degli alleati quando il 15 marzo la commissione ricordò ufficialmente alla Germania il suo obbligo di colmare il deficit dei pagamenti prima del 1.º maggio 1921 ed in più richieste a titolo di acconto il pagamento di un miliardo di marchi oro prima del 23 marzo 1921.

Il documento da inviare a Berlino

LONDRA, 4. — (ufficiale). Il Consiglio supremo si è riunito nel pomeriggio di ieri dalle ore 15 alle 20. Esso è pervenuto a stabilire un accordo completo sulla comunicazione che sarà fatta al governo tedesco. È stato costituito un comitato di redazione che preparerà il documento da trasmettere alla Germania.

Probabili dimissioni di Von Simons

PARIGI, 4. — L'agenzia «Havas» ha da Londra: Mentre nel pomeriggio continuava la seduta del Consiglio supremo il dott. Schauser ambasciatore di Germania a Londra si è recato al Foreign Office ove è stato ricevuto dal capo di gabinetto di lord Curzon perché questi era trattenuto alla conferenza.

Si assicura che egli avrebbe partecipato al suo interlocutore le probabili dimissioni del dott. Simons e del cancelliere Feherenbach.

È smentita da Briand e dall'ambasciatore tedesco una pretesa nuova offerta della Germania. Secondo vari giornali inglesi, le dimissioni di Feherenbach sarebbero state annunciate come possibili dal ministro polacco.

A traverso le Ande in aeroplano

LIMA, 4. — Le Onde peruviane sono state per la prima volta passate oggi in aeroplano. Questa impresa è stata compiuta da un aviatore italiano Giovanni Antilatti su apparecchio da 300 hp. Antilatti ha preso il volo a Lima alle 10.45 ed è arrivato a Gierre de Faros a Mezzogiorno. Egli ha attraversato le Ande ad un'altezza di 16000 piedi.

I cambi

MILANO 4. — Francia 161.75 — Sviz zera 361.50 — Inghilterra 81.50 — Stati Uniti 20.52 — Germania 31.05.

Dott. P. STRINGHER

Consultazioni Mediche
UDINE Via Cavour 15 UDINE
Ambulatori ore 11 - 12 - 14 - 16
tutti i giorni non festivi
Telefono 3-30

Cooperativa di Lavoro Popolare

Treppo Grande

Avviso di convocazione dell'Assemblea generale straordinaria

Il giorno 10 maggio alle ore 19 è convocata in Treppo Grande, nella sede sociale, l'assemblea generale straordinaria per discutere in merito sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica allo statuto.
2. Varie.

Il Presidente
VIDONI BENIAMINO

Oggi alle ore 15 munito di tutti i conforti della religione spirava nel bacio del Signore

il Molto Reverendo

Don Giorgio De Campo

da 40 anni
Parroco di Madrisio di Fagagna

Il nipote Don Riccardo Modesti — Don Valentino Merluzzi — i nipoti ed i parenti tutti costernati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 7 corr. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega non inviare fiori.

Madrisio di Fagagna, li 4 - 5 - 921.

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

Deposito Piani Nazionali ed Edifici
Pianole, Orchestroni, Grammofoni
sch. Laboratoro riparazioni pulitura
e ridature piani.
Cambio suonate, rulli per orologi
e piani a manovella.
Si assume qualsiasi riparazione
carnica a piani in genere.
Fabbrica di corse, vendita e
a rate mensili.

Bianchi Luigi

Via Jacopo Marioni 9 - Udine

ECONOMICI

Cent. 10 la parola; massimo 20
grammezza — Stabilimento
Camille Montice, Via della Posta
Udine.

BACCHI NATI da seme di
stabilimento, incubati con ogni cura
vansi presso l'amministrazione
in Brazaeco di Moruzzo (posta
gherita).

VENDO quantità blocco litore
te e travami — vera occasione
con — Via Benedetto Cairoli
dine.

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle


UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

La Lista Popolare



Fantoni on. Luciano
Tovini on. Livio
Biavaschi avv. prof. G. Batta
Coccolo Giovanni Maria - Maestro
Cossetini dott. Guido
Selmi prof. Matteo
Tessitori Tiziano - Organizzatore

LAVORAZIONE del LATTE

Impianti completi per latterie, sromatrici, zangole, torchi
formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura,
nelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per
fessere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mostelli,
brificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, crema-
lattodensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi

Associazione Agraria Friulana

Sezione Macchine Agrarie
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

NITRATO di SODIUM

per i
FRUMENTI

merce pronta nei magazzini dell'
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

Interessi e Cronache del Friuli

Comitato Provinciale per la disoccupazione

Il giorno 14, nella sala della deputazione provinciale si radunò il Comitato provinciale per la disoccupazione ed i suoi pubblici. Presiedeva l'avv. Candolini presidente della deputazione prov. e del Comitato. Intervenero: l'ingegnere capo dell'ufficio Tecnico prov., i rappresentanti del Comune di Pordenone e Cividale, l'Unione delle Cooperative di Lavoro dell'Unione del lavoro, dell'Ufficio provinciale del lavoro. Il presidente della Camera di Commercio e della Camera ambulante di agricoltura.

L'avv. Candolini dà relazione dell'attività del Comitato in seguito all'ordine del giorno votato nell'adunanza dei giorni 2 e 4 aprile p. p. Riferisce circa l'opera svolta dalla Commissione inviata dal governo ed i vari ministri. Informa sui criteri adottati nella distribuzione dei 15 milioni forniti dal governo per la disoccupazione. Fa presente come l'inizio dei lavori della Villasantina Ampezzo, su cui il Comitato aveva grande assegnamento, avranno inizio solo fra un paio di mesi.

I rappresentanti di Pordenone e Cividale rilevano come la disoccupazione anziché scemare va aumentando ogni giorno, aggravata anche dalla crisi dell'industria cotoniera. Il presidente della giunta prov. per la disoccupazione, informa che il fatto purtroppo vero è che l'ufficio riscontra un aumento del 50 per cento di richieste di sussidi.

Venne rilevato come il nostro operaio sia costretto ad emigrare da inceppi burocratici. Che i fondi messi a disposizione sono irrisori in confronto dei bisogni enormi. Urge che il governo provveda con adeguati provvedimenti per risolvere il problema.

La Camera di Commercio e l'Associazione Industriale e Commercianti presenteranno proposte concrete per quanto riguarda il risorgere delle nostre industrie.

Venne fatto rilevare come i lavori agricoli potrebbero prendere uno sviluppo maggiore, qualora fosse ridotto il prezzo della mano di opera; una riduzione di salari è difficile attuare dato il enorme costo della vita.

Varie altre proposte vennero esaminate e discusse, quindi si passa all'ordine del giorno che venne approvato all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO
Il Comitato provinciale per la disoccupazione e il collocamento, riunitosi il 3 maggio per riesaminare la situazione in seguito alla delibera dell'adunanza provinciale dei Sindaci del 2 aprile p. p. e alle pratiche svolte presso il governo;

Avuta comunicazione dell'esito di tali pratiche e ritenuto che la gravità della disoccupazione non accenna a diminuire ma risulta anzi intensificata, sia per le crisi delle industrie e particolarmente dell'industria cotoniera, sia per il bisogno di molti lavori, sia per il ritardo nelle opere di ricostruzione della Venezia Giulia, dove la nostra mano d'opera trovava un notevole sbocco;

Ritenuto perciò che l'assegnazione di quote si risolve in un palliativo inadeguato e affatto precario, mentre l'inizio dei lavori della Villasantina-Tobacco, viene differito a una data non prossima;

Ritenuto che l'emigrazione, anche se sempre rimedio ineccepibile burocratici delibera di confermare il voto dei comuni e di richiamare il governo alla necessità di più radicali provvedimenti che tolgano le nostre masse operaie dal limbo di una situazione precaria e di riserva di riconvocare i Sindaci per dar corso a proposte affermate nella seduta del 2 aprile, ove questo nuovo richiamo non trovi la dovuta rispondenza presso il governo.

NOGAREDO di Prato
FUNERALI DI UN COMBATTENTE
Il giorno 3 corrente seguirono i funerali del valoroso combattente Alberti di Nogaredo, che dopo aver sofferto tuttora della sua cara famiglia, fu spento da una crudele e lenta malattia.

I funerali riuscirono imponenti e solenni, vi intervennero le sezioni di ex combattenti di Villalta e di Nogaredo, con i rispettivi vessilli, la banda e una gran moltitudine di popolo sia di Villalta che di Nogaredo.

Molte furono le corone: notiamo quelle dei combattenti di Nogaredo, della giunta provinciale di Villalta, della sua fidanzata e tante altre ancora.

Il corteo bene ordinato mosse lentamente alla volta della Chiesa per le prediche di rito, poi per il compositore, ove il presidente della sezione di Nogaredo, sig. Purino Alessandro, pronunciò un

commovente discorso a nome dei combattenti tutti.

Parlò delle sue doti esime di giovane e di cittadino, del suo valore come combattente, disse tutto l'affetto di cui era circondato dagli amici e dai compagni d'arme, e chiuse con queste parole: «Il tuo babbo, i tuoi fratelli lontani, la tua sorella, la tua fidanzata e congiunti tutti sappiano vincere il dolore per un distacco così crudele, nella rassegnazione e nella preghiera, e nel sapere che noi combattenti e paesani tutti di Nogaredo e di Villalta, condividiamo al dolore per una così dura e irreparabile perdita».

CAMPEGLIO

DEBUTTANTI — Abbiamo assistito per due domeniche consecutive ai debutti drammatici di alcuni giovani del Circolo Giovanile S. Paolo, di qui, si presenteranno al pubblico onumerosi propri bene, bene nella recita, animata, spigliata; ottima messa in scena e i costumi.

Non mancarono i battimani gli evviva fragorosi degli spettatori, specialmente dopo il silarante scherzo comico con cantata ed accompagnamento di chitarra «Il caroviverio».

Uno solo il lamento: l'ambiente un po' piccolo. Speriamo che la buona volontà dei giovani e di chi li dirige e li istruisce e la generosità dei buoni, sapranno rimediare.

GIORNATA FRUTTUOSA — Fu di questi giorni tra noi l'egregio avv. Pagnutti, Agente delle imposte di Cividale a sbrigare una grossa partita di pratiche di concordati per danni di guerra: furono fatti più di 80 concordati. Una parola di ringraziamento all'egregio funzionario, fiduciosi adesso che anche la pecunia desiderata venga consegnata ad ogni ditta con la più grande sollecitudine.

FINALMENTE! — Sulla strada di Colloredo di Soffimbergo, rumoreggiavano nuovamente i picconi, le vanghe, i martelli, al mezzo giorno, alla sera brillano le mine. Era ora.

La cooperativa di Lavoro di Faedis, sotto l'attiva direzione del bravo Bertolissi Giovanni, ne ha l'impresa del compimento della strada, che fra tempo di costante lavoro, sarà, speriamo, ultimata.

BUONI UFFICI — Il Consigliere provinciale, Domenico Fauna, fu nuovamente a far visita a quelli di Canale, e coi rappresentanti di essi si portò domenica a Faedis dal sig. Sindaco Faldutti Eugenio, onde addivenire a conclusioni sicure per un finanziamento per la continuazione dei lavori di riattamento del tronco stradale delle strade comunali.

TRE COSE ANCORÀ — I Campegliosi chiedono, e non si stancheranno di battere il chiodo, per il Ponte sul Grivò, Cimitero nuovo ed acquedotto, e potranno aggiungere un po' di riattamento alla strada Campeggio-Raschiacco per casali Bassetti.

Non giova: sono spese forti, comprendiamo, ma sarà anche vero che non abbiamo voglia di annegare e che allora quando abbiamo da andare a Udine, a Tricesimo od a paesi oltre Torre, noi siamo costretti a portarci a Faedis;

che è ora, e di molto passata di bere un po' d'acqua e che sia almeno filtrata, perché chi non lo sa, lo sappia, che a Campeggio l'acquedotto è rotto, è senza filtri e chi ha buon stomaco beve acqua del torrente ove calano i colatichi dei letamai e latrine di Valle Pedrosa. Povere leggi sanitarie.

che è ora e di molto passata che i nostri morti siano lasciati in pace, e non già, che il piccone e la vanga dei becchini avventurieri, (avventurieri, perché nel nostro Comune non c'è un becchino fisso) e furtanti come cani tra fossa e fossa, per trovare se mai possiedono un po' di spazio, abbiano, mancando sempre questo, a fittocciare le ossa sempre ancora di carni dei nostri cari defunti.

E' un grido nostro di indignazione, ma giusto, ma doveroso, che deve essere ascoltato! Anche i pagani rispettavano le tombe dei loro morti!

SPILIMBERGO
1 MAGGIO — SOENATE E VIOLENZE — (Ritardato) Domenica in occasione della festa del primo maggio, come di consueto dalla finestra della sala di ritrovo del circolo Socialista, dove ha sede anche la biblioteca circolante, sventolava fin dal mattino la bandiera rossa. I locali erano chiusi.

In detta ricorrenza fu esposto anche un drappo rosso ed una corona di fiori accanto alla lapide che ricorda l'uccisione dei tre operai nel triste 10 luglio 1919.

Sei importati dal bolognese, giunti per l'occasione elettorale, obbedendo agli ordini ricevuti stracciarono nella mattinata il drappo esposto sulla lapide che ricorda l'uccisione e recatisi poi nella sede delle associazioni rosse devastavano ogni cosa, asportando la ban-

diera ed i quadri oleografici che adornavano le pareti.

Gli organizzatori rossi e l'amministrazione comunale che è socialista, subirono le violenze senza reagire.

La sera successiva i medesimi individui (che a titolo di cronaca vivono sciaindo fuori misura nel maggiore albergo del paese) (danari dell'alto Commissariato profughi?) incontrato il giovane Zavagno (riferì) iscritto al circolo giovanile Cattolico, lo investivano con arroganza percuotendolo.

Sopraggiunta la benemerita poté evitare gravi conseguenze poiché allo Zavagno si erano uniti altri giovani del paese e prendevano le di lui difese.

Uno dei provocatori (galoppino elettorale) fu tratto in arresto perché trovato in possesso di una rivoltella tipo militare e si dice anche di due bombe S. I. P. E.

Ci risulta che ieri fu dal prefetto il Sindaco Cantarutti con l'assessore Martinuzzi per protestare contro il contegno incivile di gente stipendiata per l'occasione elettorale che dimentica anche il minimo dovere di ospitalità.

PALMANOVA
MERCATO BESTIAME — Il mercato di bestiame di lunedì scorso fu popolarissimo di animali d'ogni specie, ma si notò una certa calma negli affari, causa la presente crisi economica che attraversiamo. Il vitellame fu molto più ricercato degli animali adulti e pagati i vitelli da latte da L. 600 a L. 1200.

I suini di allevamento molto ribassati e valutati da L. 120 a L. 200.

La fiera dei cavalli va sempre più sviluppandosi e questo motore animato non potrà mai essere abbandonato dall'uomo tanto nei lavori agricoli come nelle industrie e negli altri servizi da tiro e da vasto.

VENTITA' PASTA ALIMENTARE — La Cooperativa di consumo sono provviste d'una notevole quantità di ottima pasta alimentare, ceduta loro dal Consorzio Approvvigionamenti di Gorizia. La vendita è fatta al pubblico, senza presentazione di tessera al prezzo di Lire 3 il Kg.

RISSA CRUENTA — Ci informano lunedì sera in un'osteria in prossimità di Sevegliano, avvenne una rissa, fra un giovane fascista ed un altro giovane; questi comunista. Il movente pare sia dovuto a provocazioni partigiane. Il fascista rimase ferito alla testa e dovette ricorrere all'opera del sanitario.

Venne sporta denuncia all'autorità. Siamo raccogliendo maggiori informazioni.

CIVIDALE
BONIFICA DEL TOGLIANO — In questi giorni sono state stanziate, da parte dello Stato, lire 200.000 per la bonifica di Togliano che comprende circa 240 ettari di terreno.

I lavori avranno inizio nei prossimi mesi. Ben presto verrà costituito il consorzio di bonifica e cioè, appena saranno definite alcune pratiche in corso, condotte dal Comitato eletto lo scorso anno dai proprietari interessati.

Il progetto di bonifica fu eseguito dall'ing. Del Prà di Portogruaro.

Abbiamo fiducia che le autorità governative vorranno in tutto facilitare l'opera così bene avviata che non potrà che apportare grande utilità alla Zona.

MAIANO
ONOBANZE FUNEBRI — Domenica sera ebbero luogo i funerali della compianta Sig.ra Della Mea Rachele in Valle.

Moltissimo il concorso di popolo che, non ostante il cattivo tempo, intervenne, anche dal di fuori, a tributare gli estremi onori.

Notammo il Consiglio Comunale al completo, una rappresentanza della Congregazione di Carità, delle Commissioni Comunali, e di tutte le associazioni locali; il personale sanitario, il corpo insegnante con rappresentanza della scolarosa.

Parecchie le corone di fiori fra le quali belle quella del marito alla sua Rachele, e quella dei due teneri figli alla loro adorata mamma.

Al nostro Sindaco rinviammo le vive e sentite condoglianze.

ALTRO LUTTO — Venerdì u. e. in seguito ad atto operatorio, moriva nella casa di cura del Dott. Cavazzani della vostra città, la giovane Signora Mansutti Santa da pochi mesi sposa al Sig. Menis Guglielmo.

Ieri ebbero luogo i funerali.

Al sig. Mansutti Corrado, padre della defunta e nostro Consigliere comunale, all'afflitto sposo ed alle rispettive famiglie, le nostre condoglianze.

FORNI AVOLTRI
ELOGIO — Per l'alacre lavoro di organizzazione, per la riuscitissima festa della bandiera, consegnata ai valorosi combattenti il 24 u. s. va fatto un meritato elogio, oltre che alle organizzatrici, alle perfette esecutrici, a cominciare dalle

esime sig. ne: Presidentessa Romanin Maria di Valent. V. Presid. e Madrina, Maestra Vidale Margherita, segretaria ed alfiere Eder Ester, ed infine non tralasciamo di elencare le sig. ne Romanin Michelina, Romanin Margherita, Romanin Caterina, Romanin Regina, Romanin Verginia e la sig. ra Crovagna Angelina, che ben coadiuvarono per il fine proposto. Sentiamo pure il dovere, esprimere la nostra riconoscenza anche verso il comitato d'onore: sig. na Maestra Romanin Mers, sig. ra Romanin Italia, Sig. ra Maestra Benedetti Irene, sig. na Maestra d'Asilo del Fabbro Margherita, sig. ra Romanin Alma e le sig. ne Eder Maria, e del Fabbro Teresa Leon.

Non vogliamo dilungarci nella particolarità della festa e nemmeno omettere che alla «Bella» alla parata, alla santa Bandiera venne dal sacro rito, imposto l'onorato nome di «Vittoria» a ricordare l'apogeo di gloria del R. Esercito Italiano.

I suddetti gentili comitati, dopo un piccolo e caloroso brindisi si sciolsero col proponimento di riunirsi con lo stesso affiatamento a qualunque «Pro» che richiedesse la loro opera a Loro i nostri migliori auguri.

CAMPOFORMIDO
CENA FAMILIARE — I nostri bravi cantori, come sempre uniti nel canto, così l'altra sera, alla cena di consuetudine erano tutti presenti. Un buon piatto, appetito, e schietta allegria non mancò, né ai giovani, sempre disinvolti e pieni di vita, né ai vecchi sempre oculati e faceti. Levarono la mensa col saluto: «Volin gioldi e tornà a gioldi fra noaltris zovent...». Quindi arrivederci ad un altro anno.

CABINA CHE BRUCIA — Tutto il mondo è paese, niente di nuovo sotto il sole dice il proverbio, vero quando non sia il contrario. E' il caso nostro: infatti questo paese differisce, da altri, per ricordi storici indiscussi, e perché cose di nuovo, accadono tutti i giorni. Ieri, un coro di proteste giunte, plausibili per deficienza di acqua; oggi un mondo di lamenti per mancanza di luce. La colpa, non è dei signori Boemo — ma dell'incendio, che distrusse la cabina elettrica sita presso il campo d'aviazione. Il danno è relativo; supera di poco il migliaio. Si fa voti di immediato assetto e che agli apprezzamenti fatti, risponda la ditta emerita col ridarci subito la luce, assolutamente indispensabile specie nel bel mese di Maggio e col renderci un servizio inappuntabile, quale, lo esige il diritto di chi paga.

FURTO ALL'AVIAZIONE — Ladri ignoti, notturni, indisturbati perpetrarono un furto di rotale al campo di aviazione. Lasciarono dietro a sé le pedate e la benemerita a constatare il danno patito, ed a indovinare il piano di fuga.

TARCENTO
Egregio signor direttore, La prego a voler pubblicare la seguente risposta alla corrispondenza (perché non si può aprire una filanda) dal Giornale di Udine:

«Non per sollevare delle polemiche, di cui sono sempre stato alieno, ma soltanto per mettere nella vera luce i fatti mi sono deciso a rispondere alla corrispondenza apparsa sul «Giornale di Udine» di oggi.

Il corrispondente della ditta Pividori che soltanto ora si preoccupa del danno che arreca alla maestranza femminile del luogo il ritardato ripristino della filanda di Borgo Amore, trova subito modo di tirare in ballo l'amministrazione comunale, e forse in questi momenti lo fa anche con arte, chiamandola responsabile perché, secondo lui, la buona volontà della ditta Pividori, trovò sempre ostacolo nei progetti «sempre nuovi» del Comune.

Siccome non voglio assumere responsabilità che non mi spettano, e non intendo che l'amministrazione Comunale, debba servire di comodo riparo, a chi, non ha altri mezzi per giustificare il suo operato, al corrispondente della ditta faccio notare:

1. che il progetto di sventramento di Borgo Amore, che contempla l'espiazione della proprietà Pividori, è stato redatto dall'ing. Zanetti fino dai primi febbraio 1920; quindi fin da quella epoca la proprietà Pividori da espropriarsi, era stata determinata.

2. che il progetto della sede stradale del tram, (e l'ut) dall'ing. Valentini fino dal 28 giugno contempla lo stesso piano di espropriazione dell'ing. Zanetti, per quanto riguarda il lato sud della filanda;

3. che l'ordine di sospensione dei lavori riguarda soltanto la porzione di fabbricato verso sud che viene a cadere nella zona da espropriarsi.

Da quanto esposto mi pare che se la ditta Pividori avesse avuta seria intenzione di ripristinare la filanda (che non viene toccata dall'espropriazione) e di ricostruire i fabbricati annessi, distrutti dall'incendio, nel fondo restante, lo avrebbe potuto fare e l'amministrazione Comunale sarebbe stata ben lieta di ve-

dere occupata almeno una parte di questi operai che da tempo attendono lavoro.

In quanto al direttore tecnico del Commissariato di Treviso, che ha avuto occasione di leggere (pare con esito poco propizio per il reclamante) anche un reclamo, dirò soltanto che questi deve aver «visto molto bene» il progetto, poiché a completamento del piano primitivo in data 28 giugno 1920 (approvato l'11 settembre 1920) richiede anche un piano più dettagliato del lavoro (approvato il 5 gennaio 1921).

A maggior conforto del corrispondente che ancora una volta si preoccupa della ditta è non degli operai, aggiungerò inoltre che finora i fondi inviati dallo Stato per combattere la disoccupazione sono stati integralmente impegnati nell'esecuzione di lavori.

Queste cose però sono già note a tutti ed anche ai cento lettori in più che oggi gli avrebbe dovuto avere il «Giornale di Udine».

Non da tutti però è a conoscenza il fatto che, mentre i piccoli proprietari posti lungo il tracciato della tramvia maggiormente danneggiati, si lasciano espropriare senza sollevare la minima opposizione, qualche grosso proprietario che dall'erazione dell'opera godrà i maggiori vantaggi, cerca in tutti i modi di ostacolarla protestando presso le autorità superiori e creando di conseguenza, ineccepimenti non lievi nel regolare corso delle pratiche con ripercussioni nella classe operaia disoccupata che impaziente reclama la continuazione del lavoro.

Grazie della cortese ospitalità
P. Tonchia, sindaco di Tarcento Tarcento, 3 maggio 1921.

MADRISIO
LUTTO PARROCCHIALE — Benchè aspettata è avvenuta oggi la morte del nostro amatissimo Par. Don Giorgio De Campo nell'età di anni 78. Cap-

pellano, cooperatore, parroco — nostro veneratissimo e amato dal primo giorno del suo sacerdozio fino ad oggi che muore. Dire di questo sacerdote e di questo parroco, tanto semplice, tanto popolare tanto laborioso e pastore zelantissimo è difficile davvero; il suo nome è conosciuto in tutto il Friuli. Basterebbe accennare alle sue istituzioni parrocchiali quali la Confraternita del Santissimo — la Società di Mutuo Soccorso — la Banda e la Cantoria — la lotteria — per dire della sua attività; ultimamente i Terziari, il Circolo Giovanile e la Congregazione delle figlie di Maria, sempre coadiuvato dai suoi buoni Sacerdoti.

Non è stato conferenziere in Friuli che non sia stato si può dire a Madrisio non è stata festa sociale che a Madrisio non abbia amato il suo riverbero. Il popolo poi ha sempre notato in lui l'affettuosa cura ai malati ed oggi il popolo di Madrisio è tutto in ginocchio intorno al suo letto a piangere il padre buono che in carrozzella in questi ultimi mesi voleva visitare le sue borgate e le famiglie della sua amata parrocchia.

Gli si preparano imponenti funerali e ben se il merito. Noi presentiamo le più affettuose condoglianze alla sua famiglia ed in particolare al nipote Sae. Riccardo Modesti ed al suo fido cooperatore per tanti anni ed inseparabile confratello Sae. Valentino Merluzzi.

Sia pace all'anima sua.
Non possiamo non ricordare poi con quale profonda religiosità egli andasse preparandosi alla morte e con quale santa illirità accennava alla sua dipartita da questo mondo. Ha voluto ricevere i Santi Sacramenti ancora da cinque, sei giorni e li ha ricevuti con tanta e tanta devozione.

Sia pace all'anima bella di un grande parroco friulano che vivrà in benedizione fra noi.
Gluco.

UDINE
Ufficio Elettorale del Com. di Udine
Certificati elettorali

Si avvertono gli interessati che presso l'Ufficio elettorale Comunale (Castello) sono giacenti molti certificati elettorali provenienti da altri comuni del regno, non potuti recapitare per insufficienza di indirizzo.

Il Sindaco ci comunica che per comodità degli elettori cui abbisognassero informazioni, certificati, scontrini di viaggio ecc., l'Ufficio elettorale municipale, dal castello, sarà trasportato il giorno 7 corr. nella sala di scherma annessa alla Palestra di Ginnastica in via della Posta n. 38.

La quarta puntata del Bollettino della «Filologica»

E' come un adagiarsi all'ombra tra le verzure di un'oasi, in questi tempi di lotte il parlare della «Filologica» nostra. La quale ha testè pubblicato il quarto numero ed ultimo del «Bollettino»; ultimo, perché il quinto sarà il primo di una nuova vita sotto il nome di «Rivista» cioè «organo più maturo e capace della nostra vitalità, espressione più varia e completa delle nostre tendenze, vincolo più stretto fra tutti i soci».

Il «Bollettino» porta vari verbali; quello della Commissione bibliografica, della Commissione per la grafia e dell'assemblea del 17 ottobre 1920 in cui, tra l'altro fu espresso il voto sull'integrità regionale del Friuli.

Interessanti sono le decisioni prese sulla grafia, e sulle quali sarà ovvio ritornare sopra, gli allegati studi sulla bibliografia ragionata della Poesia Popolare Friulana dovuti alla eccezionale competenza del prof. Chiurlo e l'elenco, pure ragionato, dei manoscritti (discorsi sacri) esistenti nella biblioteca Comunale di Udine, redatto dal dott. Corgnani.

In questo numero sono ricordate le prediche friulane di don Luigi Segatti che fu prima economo e poi, per quasi quarant'anni, parroco di S. Giacomo in Udine. Morì pieno di anni nel 1883.

Il Segatti è tuttora ricordato dal nostro popolo per il suo modo bizzarro e strano di esporre, quantunque a lui si affibbio spesso degli aneddoti che fanno le spese delle conversazioni facete anche di altre regioni d'Italia. «Quello, per

esempio, dice il Corgnani, dell'associazioni, delle due idee di Cristo Crocifisso e di Pulcinella è probabilmente di origine napoletana. Più verosimili invece alcuni altri, come la famosa uscita: «Due i santi e son sanz, ma San Filip e Jaem... ecc.».

Delle prediche del Segatti si conservano due voluminose cartelle, la prima delle quali contiene circa settanta catechismi e la seconda 180 discorsi di vario soggetto. E' opportuno poi notare che la grafia è assai seorretta e frequentata sono gli italianismi.

E' ricordata, tra le prediche di altri scrittori, una «satira» dei Cargnani in lingua carnica. Prefazione di Cargnani in latino grosso, sec. XVIII, che comincia con le parole: «Le ciarti che i Chiargnei sin dan lassat parat via in so Den dai Tramontans...».

Con questo elenco delle prediche, catechismi e panegirici esistenti tra i manoscritti friulani della nostra civica biblioteca, la pubblicazione prende, come si è detto, il titolo di Rivista e ne assume il carattere.

Sarà così una continuazione delle antiche e gloriose «Pagine Friulane» delle quali auguriamo sia fatto un'estratto delle cose migliori e più interessanti, perché vengano assicurate, in uno o più volumi, al patrimonio della nostra letteratura storica, letteraria e folkloristica.

Ricreatorio Festivo Udinese

Uno spettacolo cinematografico si darà oggi alle ore 20.30. Si rappresenterà «I Promessi Sposi» tratto dal Romanzo di A. Manzoni. Straordinaria film in 6 parti.

Si entra con biglietto strettamente familiare e deve essere presentato al cancello d'ingresso.

Teatrino del Circolo S. Giorgio

Questa sera alle ore 8.30, nella Sala del Circolo, rappresenteranno: «Verso la guerra» bozzetto drammatico in un atto di Onip; La rappresentazione del dramma «La Fiaccola» in 3 atti, di Ambrosi. Eseguirà l'arsa «Timidone» e «Franeoni».

Durante gli intermezzi i sigg. A. Fabris e G. Tam presenteranno scelti monologhi.

ZOLFO

Ramato al 3% ventilato per viticoltori
Prezzi di assoluta convenienza

Deposito presso S. LESKOVIC Viale Stazione 3. int.

UDINE

Alla «Pro montibus et silvis»

Nell'adunanza del 23 aprile 1921, del nuovo consiglio di amministrazione eletto nell'assemblea tenutasi in Tolmezzo il 17 aprile, furono eletti, per il biennio 1921-22, a presidente il dott. cav. Giuseppe Biasutti, a Vicepresidente l'ing. comm. Giambattista Cantarutti.

Venne poi nominato a segretario della «Pro Montibus» il dott. Tullio Cigaina. La sede della «Pro Montibus» Friulana, è in piazza Patriarcato n. 3, tel. 2.17 con il normale orario di ufficio.

A tutto 23 aprile i soci (a lire 5 annue limitatamente al 1921) ascendono a 300, compresi perpetui, venendo spedito a tutti gratuitamente il «Giornale d'Italia Forestale» di Roma.

I soci ai quali non perviene regolarmente, sono pregati di informare con sollecitudine la Segreteria della «Pro Montibus» per gli opportuni provvedimenti.

La Conferenza del col. Amante «Napoleone»

Per la ricorrenza centenaria della morte del grande Corso il colon. Amante comandante del Deposito del 2.º Reggimento Fanteria tenne una erudita conferenza sul tema: «Napoleone» presenti un centinaio circa di ufficiali delle va-

rie armi del Presidio. Ricordò la tattica e la strategia napoleonica in confronto ai metodi guerreschi del secolo XVIII.º; rifece ed illustrò a tratti la storia per dimostrare ottimi i criteri che informarono le sue battaglie; espose i motivi che fanno guardare al grande generale come ad un Maestro della guerra, giacchè i mezzi si cambiano, ma il metodo rimane. La conferenza fu salutata alla fine da unanimi applausi.

La scuola corale udinese

Per iniziativa della «Filologica» si potè costituire un corpo corale virile che si addestrasse specialmente nei nostri canti.

Ieri sera infatti, nella sede della Soc. «p. Gen. gentilino» con una quarantina di ottime voci iniziò col maestro Cremaschi, le lezioni.

Primo canto ad essere preso tra le mani è «Stelutis alpina» piccolo gioiello, ben noto ormai a tutti i friulani.

Rivista settimanale mercati

FRUTTA. — All'ingrosso: Fichi secchi al q.le da L. 220 a 310 — Noci da 370 a 400 — Nocciolate da 480 a 570 — Nespole da 160 a 170 — Carrube da 180 a 270 — Arachidi da 600 a 650 — Dat-

teri da 600 a 700 — Aranci al Kg. da L. 150 — Limoni ognuno da cent. 10 a 30.

BOVINI ED EQUINI (Giorno 21, 22, 23, 24 aprile 1921). — Buoi da L. 6350 a 7320 — Vacche da 2000 a 5050 — Vitelli da 400 a 3600 — Cavalli da L. 1100 a 8600 — Muli da 950 a 3500 — Asini da 360 a 520.

SUINI ED OVINI, (Giorno 14, 21 aprile 1921). — Maiali da latte da Lire 180 a 190 — Maiali da 2 a 4 m. da 180 a 250 — Maiali da 4 a 6 mesi da L. 350 a 400 — Maiali da 6 a 8 da L. 500 a 600 — Maiali da macello da L. 700 a 800 al q.le.

FORAGGI. — Fieno dell'alta la qualità al q.le da L. 40 a 51 — Fieno dell'alta II.a qualità da L. 36 a 43 — Fieno della bassa la qualità da L. 29 a 41 — Trifoglio da L. 33 a 40 — Erba spagnola da L. 40 a 58 — Paglia da L. 22 a 30 — Strame da L. 14 a 22.

LEGNA E CARBONI. — Legna da fuoco forte (tagliate) al q.le da L. 10 a 18,50 — Carbone legna da L. 65 a 70.

Beneficenza
In morte di Gremese Antonio l'avv. Pietro Coeani offrì al Circolo Giovanile catt. «Lelio Michelini» L. 20 — La Direzione ringrazia.

Carne per gli ammalati

Per la settimana in corso durante i giorni divieto vendita carne, rimarranno aperte a disposizione degli ammalati, le seguenti macellerie:
Pravisani Altonso, P. Mercatenuovo — Rigo e Bassati, Via del Carbone.

Si ricorda che per l'acquisto occorrerà presentare regolare certificato medico.

Conferenza su Napoleone I.º

Si ricorda che l'unica conferenza pubblica sopra Napoleone I nella nostra città è quella che oggi, nella sala della biblioteca, alle ore dieci, sarà tenuta dal prof. Luigi Negri, del nostro R. Istituto Tecnico.

Il prezzo di ingresso, a pro degli orfani di guerra, è di una lira.

Una insidia sul viale Palmanova

Il vigile rurale Franzolini, trovandosi di servizio verso le 18.45 lungo il viale Palmanova, all'altezza di via dell'Argilla, poté notare un filo di ferro ch'era stato teso attraverso la strada a m. 1.70 dal suolo. Evidentemente trattavasi di un'insidia per i ciclisti e le automobili. I malviventi autori dell'attentato son-

furo potuti scoprire nelle vicinanze e sono tuttavia sconosciuti.

Il vigile requisì il filo ch'era lungo circa una trentina di metri.

Programma

che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 5 Maggio 1921 dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - Schubert
2. Andante e Minuetto - M. Mascagni
3. Atto 4.º «Lucia» - Donizzetti
5. Andante della 5.ª Sinf. - Beethoven
5. Sinfonia «G. Tell» - Rossini.
6. Polca «Oh che Putele» - Preite.

Tiro a Segno

Oggi dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 nel poligono di Porta Venezia seguiranno le esercitazioni di Tiro a Segno dei giovani che frequentano il corso di istruzione premilitare.

Per gli orfani di guerra

Alla Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra di Udine (che ha sede in municipio) la signora Durigatto Eledia ha offerto lire 10 per onorare la memoria della signorina Anna Maria Piotti.

Recite straordinarie Tempore

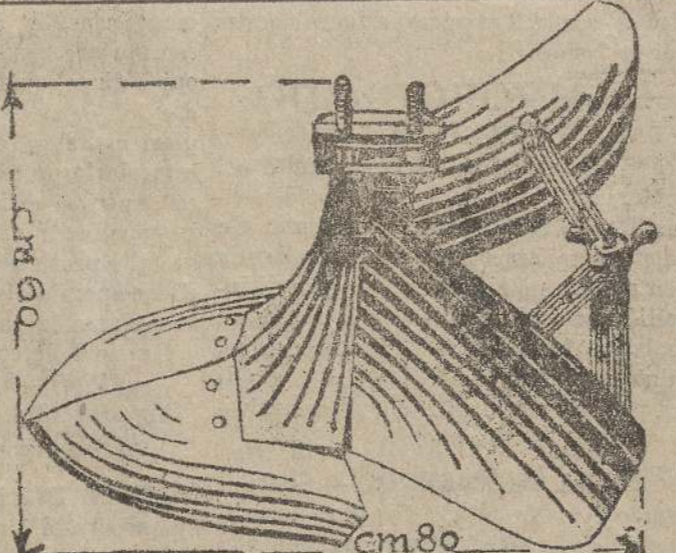
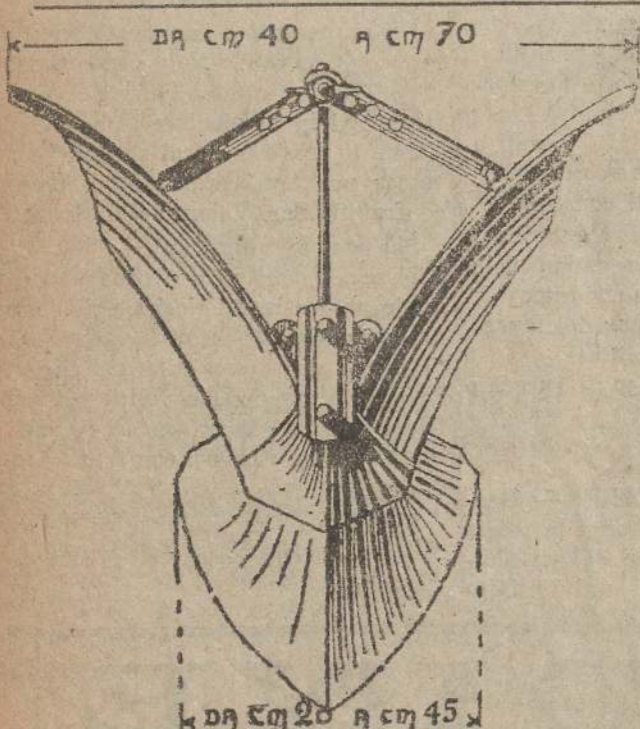
La commedia di Gioachino Foras «Madonna Oretta» — ambiente fiorentino, epoca medicea — nella sua prima parizione a Udine ottenne l'entusiastico successo buono, Giulio Tempesti interpretò meravigliosamente il personaggio del Conte Gherardi di S. Gemignano con lui ben si meritò gli applausi della stitissima attrice M. Laderchi «Madonna Oretta».

Gli altri artisti, a buon diritto, si ritarono le approvazioni del pubblico. Questa sera, a prezzi normali, si replica l'ormai popolare «Beffard» cui saranno interpreti principali G. Tempesti e M. Laderchi.

Cronaca dello Sport

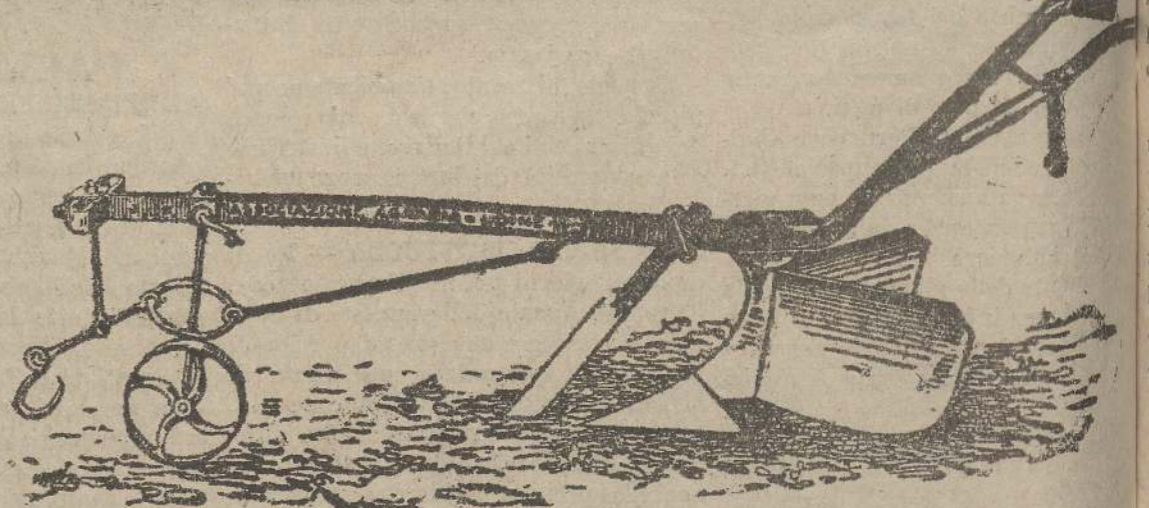
Oggi alle ore 16.30 nel Campo sportivo di via Mentana s'incontrerà una squadra di Foot ball del Liceo contro quella mista del Liceo Ginnasio per la selezione della squadra che dovrà battersi con la loro compagna della R. Scuola Tecnica. Nello stesso giorno avviene la prima delle Tecniche contro la La...

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

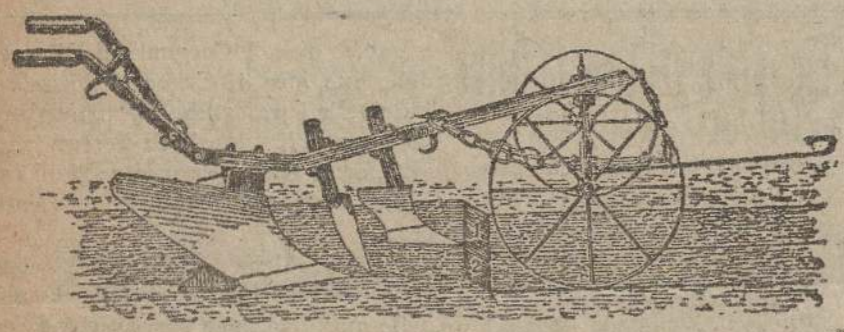


ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)

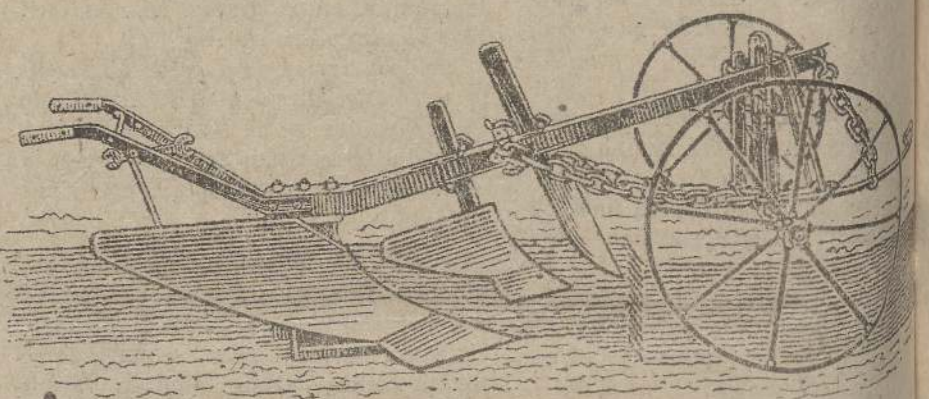
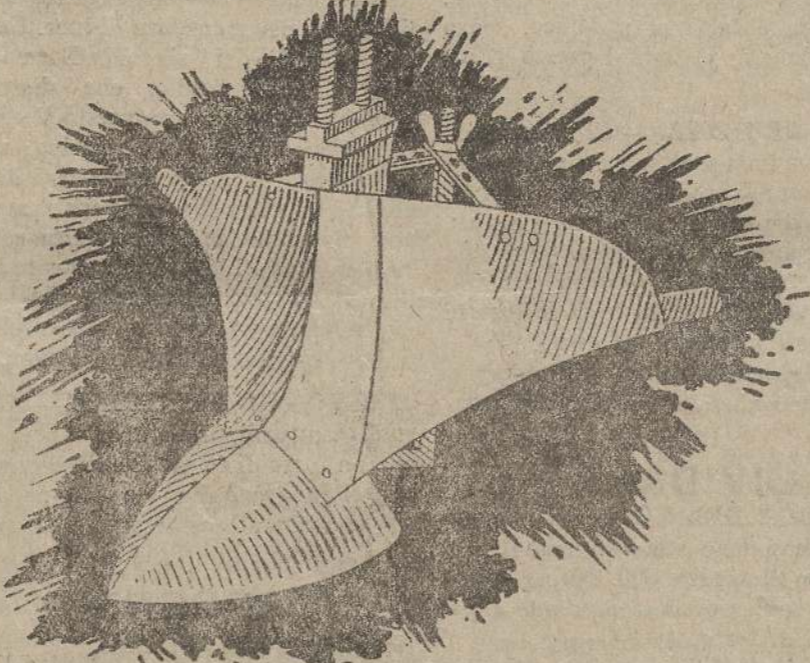
ARATRI



ARATRI rincalzatori



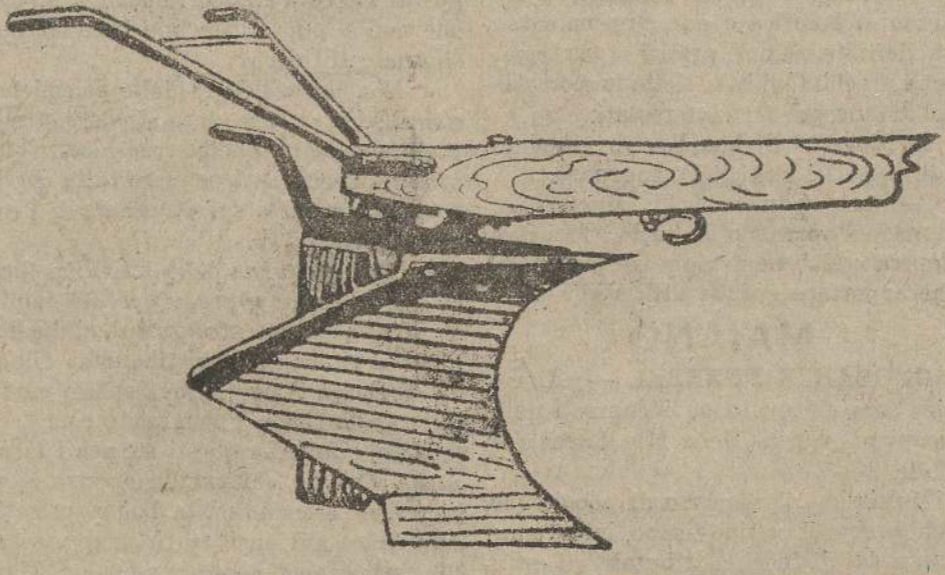
ARATRI dissodatori



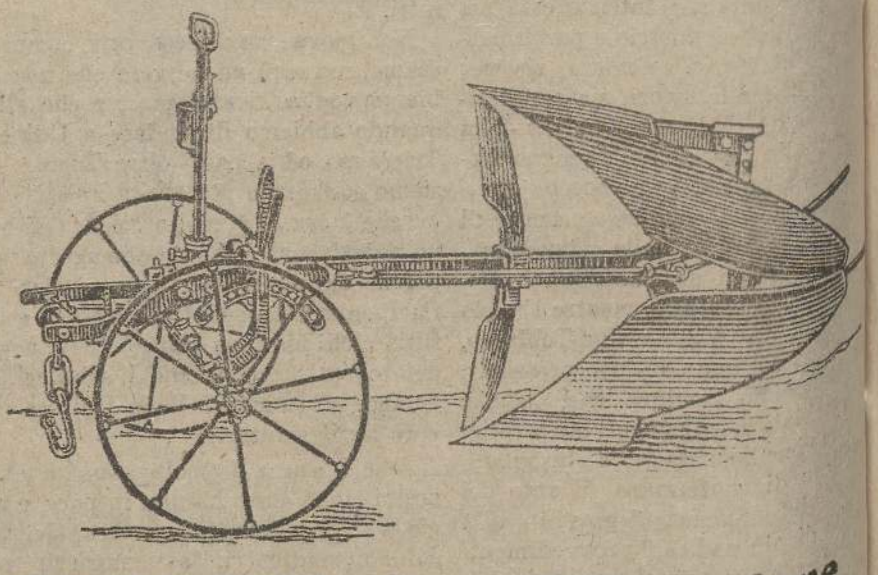
ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione



Le Inserzioni

Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8